



COMUNICATO STAMPA

Esposizioni di Arte Contemporanea a Tematica Ecologica

TITOLO: La Materia Ri Nata - Eco Ri-Uso

ARTISTI: *Romeo Albini - Gianluca Maria Bellissimo - Mariagrazia Borhy - Gemma Celino - Angela Consoli - Adriano Cremona - Publia Cruciani - Silvano Debernardi Paolo Frasca - Giuseppe Laghezza - Sambiasco - Monos - Linda Rebecchini - Miki Thérèse Pedro - Vetromaghie di Nadia Festuccia.*

PERSONALE: di Laura Ghezzi Voli Fra Terra ed Acqua

A CURA DI: Sonia Mazzoli STAFF: Valentina Marin , Silvia Cicio

DOVE: GARD Galleria Arte Roma Design - Via Dei Conciatori 3/i (giardino interno) M Piramide

INAUGURAZIONE: venerdì 11 Dicembre 2015 ore 19.00 - 22.30

DURATA : Dal 11 Dicembre 2015 all'11 Gennaio 2016

ORARI: Dalle 16.00 alle 19.00 - dal lunedì - al venerdì (altri giorni e orari su appuntamento)

ASSAGGI GASTRONOMICI - Meating Restaurant www.meatingrestaurant.com

INGRESSO: libero - Infotel: +39 340.3884778 - Infomail: soniagard@gmail.com

Sarà inaugurata l'11 dicembre 2015 alle ore 19.00 presso la galleria **GARD** una nuova edizione dell'esposizione a tematica Ecologica, denominata *La Materia Ri-Nata – Eco Ri-Uso*, nata come Progetto Espositivo Culturale nel 1997 con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico alle tematiche del riciclo, del riuso e del rispetto per il pianeta, e da allora fiore all'occhiello della GARD.

La Materia Ri-Nata – Eco Ri-Uso si propone di ridare vita alla materia, ri-utilizzando gli oggetti che vengono generalmente considerati "scarti", destinandoli ad altri usi e qualificandoli come traccia del passaggio dell'uomo, anziché come rifiuti da espellere.

Sono più di venti le edizioni passate, organizzate ed ospitate in location pubbliche, private ed Istituzionali, in Italia e all'Estero; gli artisti che in questi venti anni hanno partecipato sono circa 1000, tutti di altissimo livello, molti di loro specializzati solo nell'Arte del Riuso.

In questa nuova edizione che si terrà dall' 11 dicembre 2015 all'11 gennaio 2016, saranno presentate opere uniche di 15 Autori:

Romeo Albini - Gianluca Maria Bellissimo - Mariagrazia Borhy - Gemma Celino - Angela Consoli - Adriano Cremona - Publia Cruciani - Silvano Debernardi Paolo Frasca - Giuseppe Laghezza - Sambiasco - Monos - Linda Rebecchini - Miki Thérèse Pedro - Vetromaghie di Nadia Festuccia.

Verrà inoltre presentata l'Esposizione personale “**Voli Fra Terra ed Acqua**” dell'artista **Laura Ghezzi**. Prendendo in considerazione i materiali di scarto non per la loro destinazione d'uso originaria, ma per la loro qualità materica, cromatica e simbolica, l'artista trasforma i rifiuti in creazioni artistiche uniche, oggetti dalle sembianze animali che abitano un cosmo iconografico frutto della sua vivida immaginazione.

Artisti esponenti:

Laura Ghezzi: Nata ad Arezzo nel 1969, città nella quale ha conseguito la Maturità artistica; ha proseguito gli studi a Firenze dove si è Diplomata in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti; sempre a Firenze ha frequentato l'Istituto per l'Arte del Restauro, presso la scuola Spinelli via della Colonna, specializzandosi nel Restauro lapideo e delle ceramiche. La consuetudine lavorativa presso le Soprintendenze Toscane le ha permesso inoltre di perfezionarsi anche nel restauro della pittura a fresco e nella tecnica della doratura a foglia.

La completa e sicura professionalità acquisita le ha permesso di raggiungere una particolarissima ed originale maturità artistica che la porta alla realizzazione di realtà trasformate in meraviglie che hanno forse quasi un'eco nelle collezioni ottocentesche.

Fondendo insieme “arti minori” della tradizione locale e materiali tipici del suo territorio, li sottopone ad un infinito gioco della sua delicata fantasia, rivestendoli con elementi bizzarri, lontani dalla loro essenza, ma che entrano poi in armonica fusione nel mondo scintillante ed aereo delle creazioni. I colori naturali perdono volutamente le loro basi per trovare una nuova espressione creativa. Gli oggetti e gli animali creati si trasfigurano e divengono sottili ed emozionanti elaborati della mente che vanno a trovare la loro collocazione in un mondo immaginario che, sebbene originato nella natura, trova declinazione critica solo nell'intimo di ciascuno.

Romeo Albini: Nasce a Benevento il 21 - 4 - 75. Si appassiona sin da piccolo alle Arti Applicate in particolare alla Pittura. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico di Benevento, inizia a lavorare come animatore nei villaggi turistici, dove si occupa prevalentemente di scenografia e teatro, nel 2000 si trasferisce a Roma per dedicarsi alle sue due passioni artistiche, Teatro e Pittura. Insegna teatro nelle scuole materne ed elementari e con diverse compagnie, realizza spettacoli esclusivamente dedicati ai bambini. La sua Arte è un susseguirsi di sperimentazioni, dedicando sempre una particolare attenzione ai molti materiali utilizzabili, raggiungendo così una sua tecnica personale. Le sue opere sono state presentate in occasione di Esposizioni Collettive in diversi paesi d'Italia, una sola esposizione personale nel 2005 a Fiuggi.

Gianluca Maria Bellissimo: Nasce e vive a Roma dal 1963 il suo percorso artistico passa attraverso la musica per poi approdare all'uso dell'immagine fotografica, pittorica, scultorea. Lavorando nel campo turistico, effettua numerosi viaggi che gli permettono di entrare in contatto con culture e artisti di diversi continenti. L'astrattismo che concentra l'attenzione soprattutto verso la vita psicologica ed emotiva dell'uomo, tocca nelle opere dell'artista, ora toni cupi, ora toni squillanti, passando da tinte sobrie a colori accesi, dominanti da un'armonia di fondo che sembra ricondurre ad un tema ben definito per poi rituffarsi quasi fuggendo dal turbine vorticoso dell'indefinito pensiero, lontano dal riferimento reale ed oggettivo, ma così magicamente concretizzato nella pastosità dei colori usati.

Mariagrazia Borhy: Dipingo perché amo farlo, perché non potrei non farlo, così come vedo perché ho il dono di vedere. E la mia personale energia si mescola con quella della materia in cui vedo la forza che si rinnova. Sono autodidatta e sempre stata schiva all'esibire; ma, in un momento storico in cui produciamo “l'esubero dell'eccesso” ed, al tempo stesso, guardiamo sparire le risorse, è stata una spinta naturale il voler contribuire, comunicando. Ho iniziato a partecipare alle mostre così, trascinata dalla forza di quella spinta.

Energia è Trasformazione.

Materiale con potenzialità elevata, viene degradato perdendo l'energia primaria e correndo il rischio di un azzeramento, spesso immeritato.

L'artista può scoprire un gradino intermedio tra la potenza primitiva e lo zero, trasformando quel materiale in Energia Artistica.

La base di questa tavola, è legno recuperato nelle segherie della pietra. Già in se stesso, il materiale concentra forza, ne è intriso...Di tutta la forza del suo vissuto... Fino all'ultimo taglio, fino allo scarto.

La Trasformazione è la sua vita ritrovata; la nuova Energia che scaturisce dal mio pensiero e da una materia definita esausta ed azzerata.

E tutto si rifonde nella ricerca dell'energia universale...

Gemma Celino: Pugliese di nascita, da sempre appassionata di Arti in genere, ha seguito corsi di pittura, di scultura anche sul legno, negli Istituti d'Arte, Zabaglia e San Giacomo di Roma, ha partecipato ha molte mostre Collettive e Personali in location pubbliche, private ed Istituzionali, da qualche anno coltiva anche la passione per il canto.

Angela Consoli: Nata a Locorotondo (BA) nel 1973 consegue il diploma di Maturità d'Arte Applicata all'Istituto Statale d'Arte di Monopoli e nel 1997 il diploma di Laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bari. Consegue nel 2001 l'abilitazione all'insegnamento del Disegno e della Storia dell'Arte. Artista poliedrica che nell'espressione concettuale prepara incollaggi matrici di colore su supporti lignei. Di notevole impatto visivo la frammentazione scandita da ripetuti passaggi con tecniche e materiali differenti sempre ad ottenere una tridimensionalità tutta mediterranea. Sviluppa la sua ricerca nella rivitalizzazione di oggetti in disuso come residui di vecchie porte, piccole persiane, cassetti, semplici pezzi di legno, un tempo appartenuti a qualcuno, al quotidiano di qualcuno. Questi "contenitori di memoria" sono recuperati nei pressi di luoghi fortemente legati alla tradizione rurale del territorio pugliese ma abbandonati in epoca moderna: antiche masserie, trulli e lamie. Attraverso alchimie con altri oggetti di uso comune e interventi di stucco, acrilico, fotografie, messaggi verbali, video-installazioni, catrame e lacerazioni nella stessa materia, con una visione nuova, intensa e contemporanea Angela Consoli rimette in gioco questi "pezzi di vita". Le sue opere sono complesse, stratificate, portano in superficie da una base di legno o di juta diverse ere fatte di stucco, smalti, acrilici, tesi al raggiungimento di un poetico quanto polimaterico informale - concettuale. Numerose e differenti le esperienze in personali e collettive di pittura e incisione in Italia e all'estero. Si occupa anche dell'organizzazione di eventi artistici; cura nel 2004 il percorso visivo di "Artitria " Festival dell'Arte della valle d'Itria. Dal 2005 organizza e dirige il progetto Internazionale " Porta Mediterraneo - giornate di ricerca artistica internazionale". Il progetto si divide in due fasi, il workshop, che si tiene alla Masseria "Santanna" in una contrada di Monopoli, ha la durata di dieci giorni e ospita ogni anno una quindicina di artisti stranieri e italiani che sperimentano e condividono idee, esperienze e realizzano opere in residenza (fotografie, dipinti, installazioni, sculture, video) e la mostra multimediale in cui le opere vengono esposte al pubblico..

Adriano Cremona: vive a Pontinia, associa al "mestiere" di architetto un percorso di ricerca progettuale che coniuga l'interesse per il design con la passione per l'arte. Il richiamo a forme geometriche rigorose, sempre presente nei suoi lavori, si stempera nell'ironia e nell'atteggiamento ludico, che lascia partecipare, in modo attivo, al gioco della composizione e dell'uso. Gli oggetti assumono, in questo dialogo tra creatore e fruitore, una connotazione personale e, allo stesso tempo, condivisa. L'apparente leggerezza, che affiora dagli oggetti di art design, emancipa la mente dal gesto elementare della funzione e la conduce attraverso la dimensione aperta dell'opera. Nelle sue opere si riconoscono una passione per l'assemblaggio, un'attenzione per il materiale, un approccio non convenzionale nel "costruire" l'opera d'arte. Attinge per la propria tavolozza agli strumenti vicini al mondo che meglio conosce, quello della produzione di oggetti, esplorando l'aspetto fisico, materico, articolato. Sculture bidimensionali realizzate in elementi di legno, assemblati e verniciati dove le superfici acquistano spessore e profondità, influenzate dall'astrattismo delle avanguardie artistiche del Novecento, dal bauhaus e tutto quel che ne consegue, ma "ripensate" con grande inventiva e capacità di sintesi.

Publia Cruciani: Nata a Roma città dove attualmente risiede. Dopo il diploma al Liceo Artistico si laurea al quadriennale Istituto Europeo Di Design. Scultrice, grafica, serigrafa. Costituisce la società “ Interferenze Grafiche” dove svolge il ruolo di Art Director. Lavora nel sociale con carceri e ragazzi disagiati fino a fondare la cooperativa sociale “ Iranozoi”. Dal 2007 partecipa come scultrice a diverse esposizioni personali e collettive in Italia e in Francia. Frequenta l’isola di Ponza dall’età di sei anni, dove nasce e si sviluppa il suo amore viscerale per il mare. Il suo lavoro scultoreo è caratterizzato dal recupero di materiali di scarto, raccolti sulle spiagge, lavorati dal vento, dal sole e dal mare.

Silvano Debernardi: Nato a Biella il 29/05/1956. Tra la seconda metà degli anni ’70 e i primi anni ’80 ha seguito corsi di pittura. In qualche modo ha assorbito l’insegnamento del suo antico maestro C. Morelli: scuola romana del dopoguerra e realismo. In seguito ha proseguito come autodidatta, sperimentando diverse tecniche. Laureato in filosofia ha partecipato a diverse esposizioni.

Paolo Frasca: Diploma di maestro liutaio per la costruzione, restauro e verniciatura di strumenti ad arco conseguito dopo aver frequentato per due anni la scuola civica di liuteria di Cremona “Antonio Stradivari” e per altri due anni la scuola di liuteria di Gubbio. Lavora a tempo pieno come liutaio autonomo ad Anzio(RM) specializzandosi in strumenti ad arco e strumenti a corde acustici ed elettrici . Si trasferisce a Santa Cruz(CA) per conoscere e approfondire tecniche di fabbricazione di differenti strumenti musicali ,lavorando in un team composto da tre liutai in una fabbrica di Felton (CA). Tornato in Italia,,dopo aver vissuto in uno dei paesi piu’ consumisti del mondo decide di specializzarsi nella lavorazione di materiali di scarto e si appassiona alla cultura del riciclo. *Lavora attualmente ad Anzio nel suo laboratorio in via stella 57 Marechiaro*

Giuseppe Laghezza (per gli amici Ninni): Nasce il 18.2.1946 a Mesagne (Br). Dal 1956 vive a Roma proveniendo da Mantova dove aveva frequentato le elementari. A Roma si laurea in Giurisprudenza presso la Sapienza. Ha poi lavorato in Banca. Dal 2009 è in pensione, e da allora finalmente ha potuto dedicarsi a tempo pieno all'arte, avendo sin dall'età di 16 anni iniziato, per diletto e da autodidatta, a dipingere. Si è anche da subito interessato ai più vari materiali di riciclo che possiamo vedere utilizzati in molte delle sue composizioni. Oggi prevalentemente opera presso il proprio atelier in Calvi nell'Umbria. Ha partecipato a esposizioni presso il Banco di Santo Spirito, la Città dell'Altra Economia, il Caffè Letterario e a 2 edizioni de “Il Labirinto” a Calvi nell'Umbria.

Maria Letizia Avato: In arte Sambiagio comincia la sua attività artistica a 13 anni quando, come un gioco, collabora con una casa editrice di fumetti romana, per la colorazione delle tavole. Predilige da subito il disegno grafico e si esercita con impegno certosino nella riproduzione delle illustrazioni della Bibbia di Gustave Doré, sino a sviluppare una sua personale tecnica che finalizza alla creazione di disegni a china in formati medio/grandi. Le tematiche sono prevalentemente ispirate al sogno e al surreale. Alcuni fra i suoi maestri ispiratori sono Magritte, Escher, Man Ray, cui si aggiungono Ansel Adams, Elliott Erwitt e lo stesso Man Ray per la fotografia che rappresenta un altro dei suoi interessi artistici maggiori. Negli anni ottanta frequenta il corso di disegno presso l’Accademia di San Luca a Roma ed espone nel medesimo periodo sia i propri disegni che le fotografie. Negli anni novanta rallenta la propria attività di disegnatrice per dedicare maggiore attenzione alla scrittura. Partecipa a numerosi concorsi letterari ottenendo discreti riconoscimenti con la pubblicazione dei suoi racconti e di alcune poesie in antologie. Nel 2008 pubblica il suo primo libro *Incontri*, una raccolta di 18 racconti brevi e nel 2012 il suo secondo libro *Confini Mutevoli* che partecipa alla fiera del libro di Roma 2012. Ha ripreso l’attività artistica nel corso del 2012/2013, avviando un nuovo progetto cui è stato dato il nome PIMPOPERA, elaborazione dada-kitsch dei cloni delle opere classiche (le meglio note statue souvenir in vendita presso gli ambulanti e i negozi del centro romano) cui conferisce, con deferenza e irriverenza, nuovo volto e significato. Le PIMPOPERA sono state esposte nel 2013 nell’ambito di numerose manifestazioni d’arte tra

l'altro presso il Caffè Letterario di Via Ostiense, presso la Takeaway Art Gallery, presso la galleria Synergy Art, Presso Officine delle Arti Open Market e altri ancora. Dal 2014 ha ripreso a disegnare utilizzando la china, la matita, il carboncino ed introducendo qualche sporadica nota di colore. Alla fine del 2014 avvia insieme all'artista beneventano Romeo Albini il progetto PORTE nel quale si coniugano la passione per la fotografia e il disegno di Sambiagio con la pittura ad olio di Romeo Albini. Il progetto, giunto al suo primo step, è stato inaugurato nel settembre del 2015 presso la galleria Gard di Roma. Tematiche preferite: il sogno, il grottesco, l'ironico, il mistero, i confini e gli sconfinamenti.

Tiziana Monoscalco: Conseguito il diploma di Maestro d'Arte Moderna a Roma 1999, sceglie Monos come nome d'arte e decide di dedicare le sue energie esclusivamente alla pittura. Comincia così un percorso di sperimentazione, si dedica inizialmente a nature morte paesaggi, per poi approdare e far sua una tecnica personale, decisamente informale, le sue opere sono spesso realizzate con l'utilizzo di materiali di scarto, vecchie tele di sacco, stoffe di lino, uniti con rammendi, lacerazioni e bruciature. L'artista costringe la materia ad esprimersi, a organizzarsi in maniera sempre nuova e imprevedibile. Ha partecipato ad esposizioni e premi in tutta Italia.

Linda Rebecchini: Nata a Roma e laureata al D.A.M.S. di Bologna con indirizzo artistico, coltiva da anni la passione per il recupero e il riciclo, inteso come vera e propria forma mentis. Ha modo di svilupparne le potenzialità creative ed espressive anche nel suo lavoro come operatrice sociale, lavorando prevalentemente con bambini e ragazzi per conto di una piccola cooperativa in provincia di Perugia.

Miki Thérèse Pedro: Nasce nel 1946, in Francia a Nanterre vicino alla Senna, inizia il suo percorso creativo da piccola. La sua nonna violoncellista, la sua mamma pianista le trasmettono il gusto e la passione per la danza, il ritmo, la leggerezza e l'arte. La sua pittura è una pittura personale, miki non pretende neanche di diventare pittrice. Arrivata a Roma nel 1972, lavora a Villa Strohl Fern, dove incontra molti artisti, che stimolano il suo interesse. Frequenta nel 1974, la Scuola Libera del Nudo. Lavora con Bruno Biaggi, pittore in Via Ripetta. Frequenta i corsi di Tecniche Antiche, Affresco alla scuola Zabaglia negli anni ottanta, novanta, frequenta l'Accademia del Superfluo seguendo i corsi di Trompe l'oeil, acquerello, e pittura ad olio. E' Sonia Mazzoli che dal 2000 gli illustra i rudimenti dell'Eco Ri-Usato e della Materia ri-Nata, il tema della comunicazione oggi è quello della telematica, dell'informatica. Questa industria riesce ad assumere il linguaggio dell'arte, ad assumere la sperimentazione e a diffonderla come quantità. A tale quantità l'Arte e la Creatività devono rispondere con la qualità di un lavoro solitario e personale è la che si trova la sfida di Miki, dare persistenza a quel bisogno biologico che è stato l'Arte ed ancora l'arte nella storia dell'umanità

Nadia Festuccia: in arte Vetromaga studia vetro fusione e tecnica Tiffany a Roma e scoperto il vetro soffiato vola in Scozia a studiare all'Edinburgh college of art! nel 2000 si diploma e torna in Italia, nel 2002 arriva prima al bando di assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti innovativi e dà vita a Vetromaghe, una piccola avventura artigiana nella campagna tra Roma e Civitavecchia! da allora trasforma bottiglie, rende trasparenti cose invisibili attraverso la danza incandescente che ha imparato a ballare col vetro!

Cenni Storici Galleria Gard

GARD, Galleria Arte Roma Design, nasce nel 1995 con una specifica attenzione alla sperimentazione di nuovi linguaggi artistici e all'utilizzo di materiali di recupero e riciclo per un eco-design ed un'eco-arte che rispetti l'ambiente-mondo e l'ambiente-uomo.

Dal 1997 GARD sceglie come ubicazione uno spazio di 600 mq. tra il Gazometro e la Piramide Cestia, ex zona industriale del vecchio porto fluviale di Roma.

Nel 2011, l'evento straordinario dell'alluvione di Roma riduce lo spazio espositivo a 300 mq e costringe alla chiusura per lavori di ristrutturazione. Dopo un percorso di ricostruzione e di ripresa emotiva durato tre anni, GARD può finalmente riaprire nell'novembre del 2014, con un numero minore di sale, ma con la qualità e l'originalità che da sempre la contraddistingue. E infatti, questo spazio torna con effetto immediato a rappresentare un importante punto nevralgico per gli artisti emergenti, un punto di raccordo e sperimentazione.

Oggi sono circa mille le figure che operano nel settore artistico, tra architetti, designer, artisti e artigiani, che partecipano a rendere GARD unica a Roma. GARD è uno spazio multifunzionale che si presta periodicamente per esposizioni ed eventi di arte, design e cultura, affiancando attività di promozione e divulgazione a laboratori creativi dedicati alla manualità.

Ufficio Stampa

Silvia Cicio